

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDE N.199

Persea americana (P. gratissima) (Lauraceae) America centrale – Avocado

(Categoria delle legnose arboree)



Persea americana (P. gratissima)



Particolare delle infiorescenze



Particolare dei singoli fiori dell'infiorescenza

Arborea sempreverde da fogliame e da frutto. Trattasi di piante di notevole e rapido sviluppo, con fogliame ampio, persistente, aromatico nella specie *P. drymifolia*. I soggetti giovani di *Persea* possono anche essere coltivati in vaso, come piante da appartamento.

- Terreno: comune, purché dotato di un minimo di permeabilità e di fertilità, con pH neutro o leggermente acido (pH 6-7).

- Esposizione: posizioni soleggiate e riparate dalla tramontana.

- Propagazione: per seme, innesto a gemma per varietà o forme migliorate (frutti selezionati e immuni dalle macchie scure); talee, margotte. E' bene qui ricordare che per preparare alla semina i grossi semi della *Persea* è necessario dapprima rimuovere la polpa dei frutti in cui essi sono avvolti e lasciarli poi asciugare per 4-5 giorni; successivamente vengono posti singolarmente in vasetti di cm 12 di diametro, ben drenati, contenenti un terriccio leggero di torba e sabbia. Ricordare inoltre che una pianta di Avocado produce i primi frutti in 2-4 anni se è innestata, mentre se è nata da seme può impiegare dai 6 ai 10 anni. A volte possono verificarsi anche casi di un impiego maggiore di anni o non fruttificare affatto.

- Altezza: da 15 a 20 metri. Il portamento naturale dell'albero è la forma piramidale allargata.

- Distanza d'impianto: m 7-8.

- Fioritura: piccoli fiori giallognoli, posti su dense infiorescenze a pannocchia apicali, in fine inverno, a cui seguono frutti ovoidi o piriformi con grosso seme e polpa burrosa che maturano in autunno.

- Elenco delle specie: la *P. drymifolia* (da diversi autori ritenuta una forma della *P. americana*), un po' meno delicata e a frutti più piccoli, si incontra ora più frequentemente nei giardini dell'Italia meridionale; le foglie di questa specie, se stropicciate, emanano un forte odore di anice, caratteristica, ma con minore intensità, anche di talune varietà di *P. americana*. A scopo ornamentale, sono talvolta coltivate la *P. borbonia* (*Laurus caroliniensis*) di taglia più ridotta e la *P. teneriffae* (*P. indica*) delle Isole Canarie e Azzorre: entrambi i soggetti hanno frutti molto piccoli e sono un poco più resistenti al freddo delle specie citate avanti.

- Potatura: non necessaria, comunque può eventualmente eseguirsi in primavera per contenerne l'altezza, favorire la ramificazione e rimuovere i rami secchi o danneggiati.

- Malattie: le principali malattie fungine sono:



Foglie e frutti



Particolare del seme incluso nella polpa del frutto

Marciumi radicali (*Phytophthora cinnamomi*) che attacca l'apparato radicale in terreni poco drenati; *Antracnosi* (*Colletotrichum gloeosporioides*) che colpisce i giovani germogli, i fiori, i rami e soprattutto i frutti, specie in condizioni di umidità elevata. Tra le malattie provocate da insetti abbiamo: *Acari* (*Oligonychus perseae*) che tessono nidi sericei nella pagina inferiore delle foglie; *Appassimento dell'Alloro* (*Lauraceae wilt*), malattia vascolare trasmessa agli alberi della Persea da particolari insetti Coleotteri.

▪ Impiego: giovani esemplari impiegati in appartamento, anche in idrocoltura.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome ha conservato la sua origine greca. Il termine indigeno messicano, *aguacate*, è usato anche a Cuba e nell'Ecuador; nel Perù si chiama *palta*. Gli Americani e gli Inglesi sono d'accordo nell'usare invece *avocado*. Più conosciuto infatti come avocado, il frutto della *Persea americana* (*P. gratissima*) da molti anni ha un suo posto anche sulla tavola italiana. La polpa del frutto, dal gustoso sapore, è molto ricca di lipidi. Inoltre è stato definito "frutto dalle 5 vitamine", in quanto, oltre ad una elevatissima dose di vitamina A, contiene vitamina B1, vitamina C, nonché riboflavina e niacina, e una percentuale di ferro molto superiore a quella abitualmente presente nella frutta consumata in Europa. Essendo molto nutriente e facile da digerire, il frutto è consigliato soprattutto ai bambini, durante la crescita, e ai convalescenti. Se ne ricava anche un olio alimentare e prodotti di bellezza per pelli delicate.